



CENACOLO EUCARISTICO DELLA TRASFIGURAZIONE O.D.V.

Organizzazione di volontariato (ONLUS)

Cenacolo Eucaristico in cammino

Giornalino bimestrale della Comunità di fede
docile all'azione dello Spirito Santo
nutrita dall'Eucaristia
arricchita dalle opere di carità

Anno 20° nr. 3 Maggio – Giugno 2022



**"Sia in ciascuno di noi
l'anima di Maria nel
magnificare il Signore"
S. Ambrogio**

Attività

OPERE CARITATEVOLI PER I POVERI

Via Belfiore 12
10125 Torino

- Distribuzione sacchetti pasto:
al mattino di ogni domenica e festivi
- Distribuzione pacchi viveri alle famiglie bisognose:
sabato dalle ore 9.00 alle 12.00
- Mensa preserale calda:
da lunedì a venerdì dalle ore 14.30 alle 17.00

CENTRO DI ASCOLTO

Corso Regina Margherita 190
10152 Torino
0114377070
info@cenacoloeucaristico.it

Orario di ricevimento:
Lunedì dalle 7.30 alle 9.30
Giovedì dalle 13.30 alle 16.30

CASA DI SPIRITUALITÀ

Monastero Abbaziale Cistercense di Casanova Carmagnola (Torino)
Piazza Antica Abbazia 19
10022 Carmagnola (To)
0119795290

Aperto ogni domenica e festivi dalle 15 alle 18

Don Adriano riceve il sabato dalle 6.30 alle 11
Segue celebrazione eucaristica

Nei centri di ascolto di Torino e Casanova continua l'accoglienza rispettando le norme vigenti relative al distanziamento e all'uso della mascherina

Don Adriano ci scrive.....



Carissimi volontari e volontarie, fratelli e sorelle che siete parte integrante del Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione, amici e simpatizzanti, in cammino in questo tempo difficile e faticoso, non lasciamoci contaminare dalla paura, dalla tristezza e dall'angoscia nell'affrontare il nostro vivere quotidiano, sempre più incerto, nel portare avanti la nostra bella vocazione e testimonianza nel servire il Signore con fede e con gioia.

San Paolo dice a tutti noi che siamo oberati di incertezze e di fragilità: «Voi, fratelli, non lasciatevi scoraggiare nel fare il bene» (2Ts 3,13).

Il Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione, con la presenza e con l'opera meravigliosa dello Spirito Santo, deve continuare con fiducia il proprio splendido cammino che arricchisce il nostro vivere, il nostro donare e il nostro servire i fratelli e le sorelle sempre più

poveri. Come Gesù ci insegna, bisogna servire amando coloro che sono indigenti, che vivono ai margini della società e le persone sofferenti; dobbiamo creare fraternità, con l'aiuto potente dello Spirito Santo, donando il meglio di noi stessi.

Diventiamo persone ospitali e non prevenute e persone veramente amiche assumendo in noi uno stile di accoglienza semplice, limpido, libero da ogni pregiudizio, caloroso e gioioso, animato dalla preghiera, dalla carità veramente operosa e da amore commosso per coloro a cui si vuole bene.

Pertanto, il Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione deve diventare una famiglia amata da Gesù alla quale Egli chiede di donare bontà, tenerezza e ospitalità al povero e ai fratelli e alle sorelle bisognosi di aiuto. Noi dobbiamo impegnarci a creare un clima dove tutti si sentano amati da veri amici affinché ognuno si senta a casa propria. Solo così possiamo esprimere e irradiare attorno a noi serenità, delicatezza e fiducia reciproca. Allora nel Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione il volontariato assumerà davvero un volto luminoso di fraternità. Certo, con Gesù nel cuore, con l'operosità dello Spirito Santo in noi, con la preghiera e con la partecipazione all'Eucaristia, tutto viene intensificato rendendo presente l'amore di Dio che ci affratella e allontana da noi la tristezza, l'angoscia e il non senso di appartenenza a una bella comunità che vive per amare, per donare e che gioisce nel perdonare. Il Signore Gesù vuole da noi dei cuori che sappiano veramente amare, veramente servire i fratelli e le sorelle, che sappiano che Gesù è contento di noi e del nostro operare. Certo, tutto ciò richiede sacrificio, dedizione, difficoltà e tempo prezioso donato. Il Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione deve sentirsi appagato dal privilegio di essere espressione dell'amore di Dio nella Chiesa, nel cuore dell'Associazione di volontariato, nel cuore dei poveri, dei malati, dei sofferenti e dei bisognosi.

Pertanto, chiedo a me stesso e a voi tutti, carissimi, tanto amati dal mio cuore sacerdotale, di essere sempre credibili e incisivi.

Domandiamoci incessantemente: ma siamo davvero testimoni della gloria di Dio? Siamo capaci di esprimere con la vita la nostra testimonianza e dare sempre amore?

Vi saluto caramente citando san Paolo: «Il Signore della pace vi dia egli stesso la pace sempre e in ogni modo. Il Signore sia con tutti voi» (2Tes 3,16).

María, Madre del Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione, ci accompagni con il suo cuore materno su questo affascinante itinerario

Don Adriano Gennari

Testimonianze

Guarigione da ulcera all'esofago

Voglio rendere grazie al Signore per avermi concesso, pregando intensamente, il dono della guarigione di mio padre.

Il 2 giugno 2021, mio papà, vedovo di 86 anni, mi disse che non era stato bene nella notte avendo avuto forti dolori all'addome e le feci nere.

Ciò mi ha preoccupato molto e mi ha fatto capire che non c'era molto tempo da perdere. Subito ci siamo consultati in famiglia e abbiamo deciso di telefonare al medico della mutua che ci segue da anni che ci rispose: "Non perdetevi tempo! Andate subito al pronto soccorso". Nel frattempo io ho chiamato don Adriano informandolo di tutto ciò che era accaduto a mio padre. Don Adriano mi ha subito assicurato che l'avrebbe messo in preghiera e l'avrebbe ricordato nella celebrazione eucaristica. Ho chiesto preghiere anche ad alcune amiche e volontarie del Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione con le quali ho condiviso il servizio alla mensa dei poveri del Cenacolo per alcuni anni.

Quando siamo arrivati al pronto soccorso dell'ospedale Molinette, verso le ore 15, ci registrarono subito e, dopo pochi minuti, ci chiamarono. Il medico e l'infermiera compresero subito che si trattava di un sanguinamento interno e così sistemarono mio papà su una barella adatta per il trattenimento; lo salutammo con il nodo in gola e venne portato velocemente a fare esami approfonditi. Alle ore 17 mi ha chiamato la dottoressa che si era presa cura di mio padre, informandomi che era già stata eseguita una gastroscopia ed è stata riscontrata un'ulcera all'esofago. Hanno "messo" una clip ed è stato spostato in un reparto di geriatria.

A questo punto incominciò il calvario per lui e per noi a causa dei divieti per il covid, in quanto i pazienti non potevano ricevere visite; così mio papà, già affetto da sordità acuta, si sentiva maggiormente isolato e solo.

La dottoressa che lo aveva accolto in reparto ci ha permesso di salutarlo dall'esterno della porta d'ingresso in quanto papà si trovava a metà corridoio.

Lo venerdì ho partecipato alla celebrazione eucaristica presso la chiesa di s. Barbara presieduta da don Adriano portando nel cuore a Gesù mio padre. Al termine della celebrazione ho incontrato don Adriano e l'ho aggiornato in merito alla situazione molto delicata e preoccupante di mio padre. Don Adriano mi ha risposto che avrebbe intensificato la preghiera e che avrebbe chiesto con insistenza al Signore il dono della guarigione.

Con sorpresa, sabato papà ha incominciato ad alimentarsi e domenica pomeriggio sono riuscita a salutarlo personalmente per qualche minuto. Al pomeriggio partecipai alla celebrazione eucaristica presso la chiesa abaziale di Casanova e chiesi ancora a don Adriano di continuare a pregare per mio papà; lui mi ha assicurato che presto papà sarebbe tornato a casa guarito.

Altre vicissitudini si sono interposte, ma, via via, tutto è stato egregiamente superato. Il venerdì è stato eseguito il controllo gastroscopico e l'esito è stato negativo in quanto l'ulcera risultava cicatrizzata. Verso sera è stato dimesso ed è ritornato finalmente a casa.

La gioia del Signore ha colmato il mio cuore e il cuore di coloro che hanno pregato per papà. Ringrazio con riconoscenza il Signore Gesù che ha operato meraviglie. Ringrazio anche don Adriano che ha incessantemente pregato per papà e che sa donare a tutti uno sguardo sorridente e, con la sua solida fede ha chiesto e ottenuto in dono dal Signore la guarigione di mio papà.

La riflessione di padre Domenico Marsaglia

La preghiera al cuore delle relazioni - parte 3

La preghiera cristiana è “ascolto”

“La preghiera è elevazione dell’anima a Dio”. In quest’ottica, la preghiera cristiana è innanzitutto ascolto che educa e conduce all’accoglienza di Dio. L’ascolto e il silenzio sono preghiera e hanno il primato assoluto perché, entrambi, riconoscono l’iniziativa di Dio che ci cerca e suscita in noi l’incontro con lui. L’operazione è semplice, ma non per questo è facile, anzi è faticosa e richiede capacità di silenzio e di raccoglimento, lotta contro il tempo e la fretta, esige soprattutto lasciarsi “portare” dallo Spirito Santo.

Nel libro del Deuteronomio leggiamo una profonda riflessione: “Interroga pure i tempi antichi, che furono prima di te: dal giorno in cui Dio creò l’uomo sulla terra e da una estremità all’altra dei cieli, vi fu mai cosa grande come questa e si udì mai cosa simile a questa? Che cioè un popolo abbia udito la voce di Dio parlare dal fuoco, come l’hai udita tu, e che rimanesse vivo?” (4,32-33).

Questo significa che l’esperienza religiosa di Israele inizia quando prende coscienza di ricevere la parola di Dio, che lo segna e lo qualifica di fronte a tutti i popoli. E’ questa la “cosa grande” che rivela Dio come Parola e che fa di Israele il popolo dell’ascolto, prima ancora che il popolo della fede. Questa è la vocazione di Israele: il popolo chiamato all’ascolto. Non a caso la preghiera ebraica è ritmata dallo shemà Israel, comando ripetuto più volte nella legge, che raramente chiede di parlare a Dio. Nell’ebraismo, prima di dire qualcosa a Dio, bisogna ascoltarlo cento volte di più, perché egli sa già tutto. Sono i pagani che stancano Dio a forza di parole fino al pettegolezzo spirituale.

Invitando all’ascolto, la Bibbia evidenzia il nodo centrale di tutta la rivelazione. Dio non si è rivelato ad Israele facendogli vedere il suo volto, ma facendogli udire la sua voce. È questo il significato religioso del divieto delle immagini formulato nel decalogo (Dt 4,15ss; 5,8ss). È facile, allora, comprendere che il primo atteggiamento del credente davanti a Dio è l’ascolto; la più radicale risposta dell’uomo a Dio è l’ascolto. L’uomo religioso, in genere, e il cristiano in modo particolare, sono persone dell’ascolto. Nella nostra cultura è il senso della vista che gioca un ruolo centrale. Nella Bibbia, invece, è il senso dell’udito.

Il vero orante è l’ascoltatore e la preghiera autentica germoglia dove c’è l’ascolto: “Parla, Signore, che il tuo servo ascolta” (1Sam 3,10). Senza ascolto non esiste dialogo né comunicazione e non c’è preghiera, perché il rapporto personale con Dio è impedito da fiumi di parole che sommergono la Parola. Purtroppo, siamo abituati fin da piccoli, a considerare la preghiera come qualcosa da dire a Dio e quando preghiamo è ancora così radicata in noi la tentazione di parlare... “Ascolta, Signore, che il tuo servo parla”.

Dove non c’è primato dell’ascolto di Dio, la preghiera tende a diventare una attività umana, è costretta a nutrirsi di formule attraverso cui si cerca la propria soddisfazione e assicurazione. Ci facciamo “interpretare” dalle parole altrui... Non possiamo pretendere nulla dalla Parola, se non accettiamo di fare un percorso con la Parola. Essa ci deve raggiungere e deve prendere possesso di noi stessi... Quindi va ascoltata, depositata nell’intimo, meditata, “ruminata” a lungo nel silenzio...

Già i rabbini si chiedevano: chi prega di più, il credente o Dio? Concludevano che Dio prega gli uomini molto più di quanto gli uomini facciano con Dio, perché, dicevano, egli sempre prega gli uomini di “venire” a lui, di riconoscerlo, di ascoltarlo, di accogliere il suo dono di amore, di entrare nel suo progetto di salvezza: “Ritornate, ritornate a me, dice il Signore” (Ger 3,12.14.22; Malachia 3,7). “Dove sei?” (Gen 3,9). E’ la prima parola rivolta da Dio all’uomo, ed è la prima preghiera. Dio prega l’uomo, gli uomini perché tornino a lui dalle regioni dell’idolatria e dell’alienazione del male per approdare alla comunione con lui, e trovare così pienezza di vita e di pace. Dio prega l’uomo: la preghiera diventa, dunque, esaudimento della voce, dei desideri, degli appelli di Dio; la preghiera è “far passare” la verità dell’essere amato, in ogni cosa che pensiamo, diciamo o facciamo; calare nella ordinarietà di ciò che siamo, pensiamo, diciamo o facciamo, ora dopo ora, la verità che ci è stata rivelata dall’alto.

I volontari raccontano

Sono Terry, una volontaria che da anni frequenta le celebrazioni del Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione. Ora è arrivato il momento di dare la mia testimonianza in merito al mio servizio caritatevole ai poveri, presso la mensa del Cenacolo ubicata in via Belfiore 12 in Torino.

Rendo innanzitutto lode e grazie al Signore per tutto ciò che ho ricevuto gratuitamente per mezzo della sua grande Misericordia.

Ho conosciuto don Adriano e il suo Cenacolo Eucaristico circa 20 anni fa. In quel tempo ho vissuto un brutto periodo, credo il più terribile della mia vita.

Ho subito la separazione causata da un matrimonio difficile, direi veramente complesso; la sofferenza in me si faceva sempre più intensa e proprio in quel terribile momento incontrai delle persone che mi parlarono di don Adriano, delle sue opere caritatevoli e delle sue belle ed efficaci celebrazioni. Ciò mi ha fatto pensare e decidere di parteciparvi presso il santuario della Madonna della Salute.

Io ero quasi atea, nonostante gli insegnamenti religiosi ricevuti dai miei genitori e dalla mia amata nonna. Proprio in quel preciso momento ho iniziato il mio cammino di conversione e di vita nuova; pertanto, via via sentivo che il Signore stava guarendo le mie ferite. Io continuavo a frequentare il Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione e, nel frattempo, avevo chiesto di donare il mio servizio come volontaria presso la mensa dei poveri, dove partecipo alla preparazione dei pasti e poi presso il Centro di ascolto e di preghiera in Corso Regina Margherita 190.

Con grande entusiasmo ho iniziato a svolgere il mio servizio mettendo a frutto tutto ciò che il Signore mi stava donando arricchendomi, con la preghiera e la partecipazione all'Eucaristia.

Nel mio servizio caritatevole ho incontrato delle volontarie e dei volontari meravigliosi che mi hanno spronato nel continuare questo splendido cammino senza mai scoraggiarmi. Ho cercato di mettere in pratica, con l'aiuto dello Spirito Santo, ciò che dice stupendamente San Paolo: «Voi, fratelli, non lasciatevi scoraggiare nel fare il bene» (2Tess 3,13).

Di tutto ciò ancora oggi ringrazio e benedico il Signore che mi ha guidata, e continua a guidarmi, nel voler bene ai poveri, alle persone bisognose e a tutti coloro che nell'arco della giornata incontro nel mio lavoro, ma anche in ogni altra occasione.



Appuntamenti

Maggio 2022			Giugno 2022		
1 D	s. Giuseppe artig.		1 M	s. Giustino	
2 L	s. Atanasio		2 G	Festa d.Repubblica	
3 M	ss. Filippo/Giac. ap.	20,00 Celebrazione	3 V	s. Carlo	20,00 Celebrazione
4 M	s. Lorella		4 S	s. Quirino	11,00 Celebrazione
5 G	s. Irene		5 D	Pentecoste	15,30 Celebrazione
6 V	s Domenico Savio	20,00 Celebrazione	6 L	Inaug. Monastero	
7 S	s. Flavia	11,00 Celebrazione	7 M	ss. Sabiniano e C.	20,00 Celebrazione
8 D	s. Vittore		8 M	s. Fortunato	
9 L	s. Isaia		9 G	s. Efrem	
10M	s. Antonino	20,00 Celebrazione	10V	s. Marcella	
11M	s. Fabio		11S	s. Barnaba	11,00 Celebrazione
12G	s. Rossana		12D	ss. Trinità	
13V	B.V. di Fatima		13L	s. Antonio da Padova	
14S	s. M. Mazzarello	11,00 Celebrazione	14M	S. Eliseo	20,00 Celebrazione
15D	s. Achille	15,30 Celebrazione	15M	s. Germana	
16L	s. Ubaldo		16G	s. Aureliano	
17M	s. Pasquale	20,00 Celebrazione	17V	s. Adolfo	
18M	s. Giovanni I p.		18S	s. Marina	11,00 Celebrazione
19G	s. Celestino		19D	Corpus Domini	15,30 Celebrazione
20V	s. Bernardino da S.		20L	B.V. Consolata	
21S	s. Vittorio	11,00 Celebrazione	21M	s. Luigi Gonzaga	20,00 Celebrazione
22D	s. Rita da Cascia		22M	s. Paolino da Nola	
23L	s. Desiderio	20,00 Celebrazione	23G	s. G. Cafasso	
		15,15 Radio Maria	24V	s. G. Battista	
24M	B.V.M. Ausiliatrice	20,00 Celebrazione	25S	s. Massimo	11,00 Celebrazione
25M	s. Dante		26D	s. Guglielmo	
26G	s. Filippo Neri		27L	s. Cirillo d' Aless.	20,00 Celebrazione
27V	s. Anita				15,15 Radio Maria
28S	s. Emilio	11,00 Celebrazione	28M	s. Ireneo	20,00 Celebrazione
29D	Ascens. Di Gesu'	15,30 Celebrazione	29M	s. Pietro e Paolo	
30L	s. Ferdinando		30G	ss Primi Martiri	
31M	visitazione B.V.M.	20,00 Celebrazione			



Monastero di Casanova
Fraz Casanova Carmagnola



Trasmissione
Radio



Chiesa di Santa Barbara
Via Assarotti 14 Torino

Per partecipare alle celebrazioni a Casanova presiedute da don Adriano, è possibile prenotare il pullman telefonando a Micheline al numero 3492238712. Partenza da Settimo T.se ore 13,00 – da Piazza Maria Ausiliatrice – Torino ore 13,45.

Contatti

Sede: Corso Regina Margherita 190 - 10152 Torino
Tel 0114377070 Mobile 3756188246 (anche WhatsApp)

Casa di Spiritualità Casanova Piazza Antica Abbazia 19
Fraz. Casanova - 10022 Carmagnola (To) Tel 0119795290

Mensa per i bisognosi Via Belfiore 12 10125 Torino

Don Adriano riceve:

Corso Regina Margherita 190 Torino

lunedì 7.30-9.30 - giovedì 13.30-16.30

Casa di Spiritualità Casanova sabato 6.30 - 11.00 segue S. Messa

Cellulare don Adriano: 3355930501

e-mail: donadriano@cenacoloecucaristico.it

Come puoi sostenerci:

- inviando un'offerta

con bollettino postale intestato a Cenacolo Eucaristico
della Trasfigurazione c/c n.**38392106**

con bonifico bancario

IBAN IT36 S076 0101 0000 0003 8392 106

oppure

IBAN IT11 B085 3001 0000 0000 0006 498

con Satispay - apri l'App e inquadra il QrCode
se lo desideri potrai trasmettere i tuoi dati e copia del
versamento ad amministrazione@cenacoloecucaristico.it



- attraverso donazioni, lasciti, legati ed eredità

- con forniture prodotti alimentari

- Destinando il tuo **5x1000** al Cenacolo Eucaristico della
Trasfigurazione O.D.V. - Codice fiscale **97577880012**

Apponi la tua firma nel riquadro "Il Sostegno del volontariato e delle
altre organizzazioni non lucrative" e indica il codice fiscale **97577880012**.

Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione O.D.V
Corso Regina Margherita 190 10152 Torino C.F 97577880012

Bimestrale "Cenacolo Eucaristico in cammino" Registrazione presso il tribunale di Torino n. 5712 del 18/06/2003
Direttore responsabile Dott. Claudio Gallo - Direttore Spirituale Don Adriano Gennari - Redazione a cura
dell'associazione Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione - Progetto grafico Jessica Billi - Direzione e redazione Corso
Regina Margherita 190 10152 Torino Stampa Mgrafica snc via Piazzi 5 10129 Torino - Edizione extracommerciale